

« Io non sono di qui.  
Non appartengo a questa terra dove sono nato.  
E nella vita si impara - impara chi vuole imparare - che nessuno  
appartiene alla terra dov'è nato,  
dove l'hanno messo al mondo,  
Che nessuno è di nessun posto.  
Alcuni cercano di mantenere l'illusione e si costruiscono  
nostalgie, sensi di possesso, inni e bandiere.  
Tutti apparteniamo ai luoghi dove  
non siamo stati prima. »

**Paco Ignacio Taibo II, Ombre nell'ombra**

Con il contributo finanziario



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

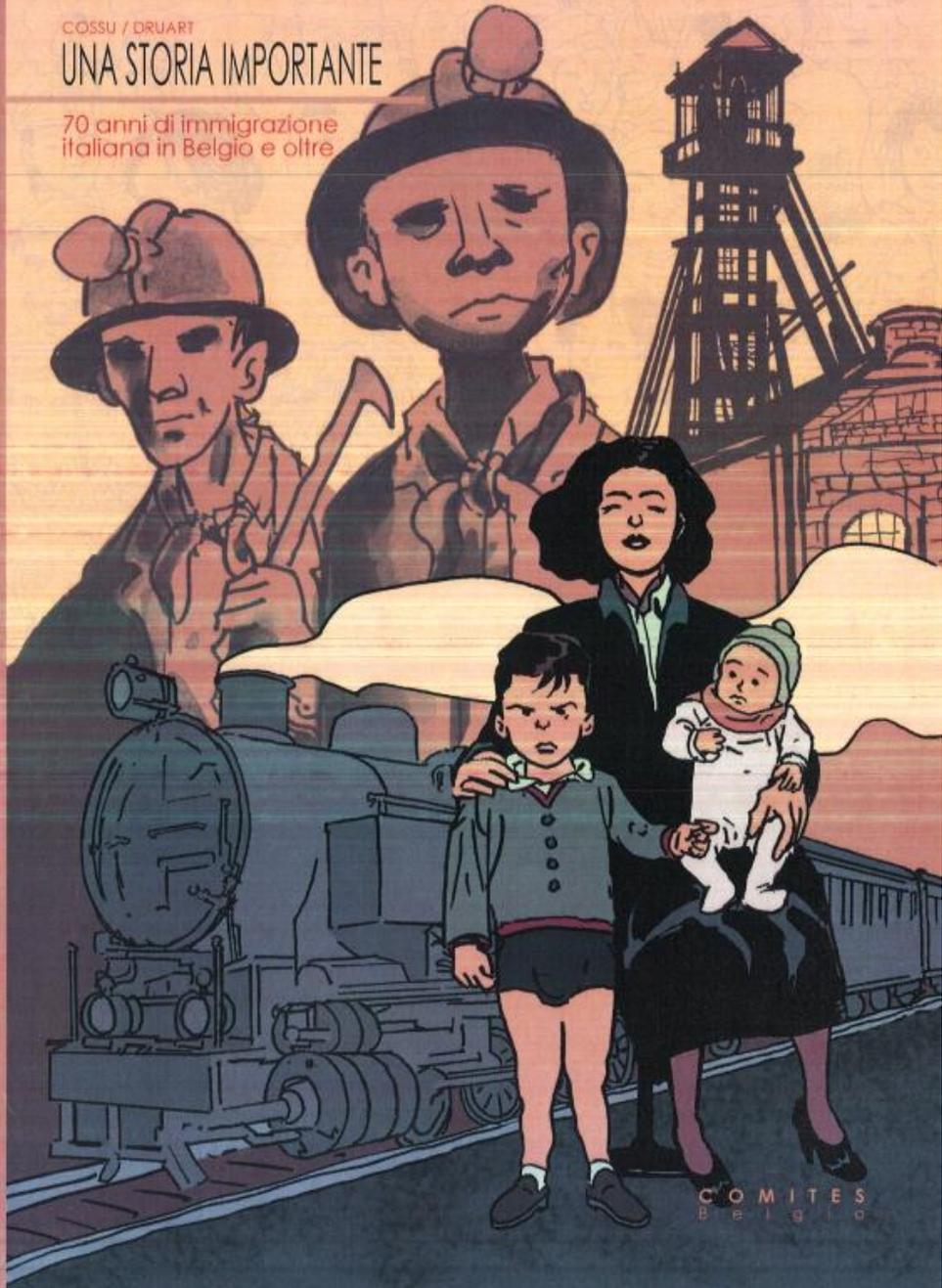
UNA STORIA IMPORTANTE

70 anni di immigrazione italiana in Belgio e oltre

COSSU / DRUART

# UNA STORIA IMPORTANTE

70 anni di immigrazione italiana in Belgio e oltre



COMITES  
Belgio



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

FARNESINA



La realizzazione del progetto è stata sostenuta finanziariamente dal **MAECI**, dalla **Regione Vallonia** e dalla **Commissione europea**, che ha riconosciuto il valore culturale dell'opera nel 2018 riconoscendogli il label EYCH (Anno europeo del patrimonio culturale).

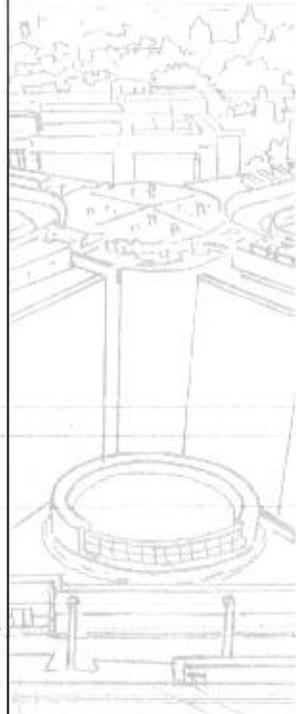
# Una storia importante: 70 anni di emigrazione italiana in Belgio e oltre



Comites Bruxelles, Brabante e Fiandre



# MAKING OF





COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO



IL S'AGIT DE  
DE LIEN  
IL FAUT DE  
MÉDONS LE RISQUE DE L'AUTRE

# UNE HISTOIRE IMPORTANTE 70 ANS D'IMMIGRATION ITALIENNE EN BELGIQUE ET PLUS

FRED

COSSU



FRED

COSSU

COMITES

P. 72

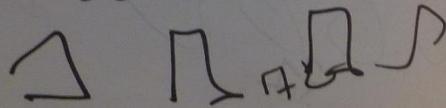
REMERCIEMENT  
COMITES

---

REMERCIEMENT  
ORD PRODUCTION

---

LOGOS



LA RÉGION DE BRUXELLES CENTRALE ABRITE  
UNE POPULATION DE 1,991 MILLIONS D'HABITANTS  
ET SE COMPOSE DE 499 NATIONALITÉS.



SITUÉE AU CŒUR DE BELGIQUE  
BRUXELLES ABRITE DE NOMBREUSES  
INSTITUTIONS EUROPÉENNES  
ET INTERNATIONALES.

LE PARLEMENT EUROPÉEN  
ET LE SIÈGE DE LA COMMISSION  
EUROPÉENNE S'y trouvent.  
L'EUROPE OS MANAGER QUE  
PROJET DE SUR LES COINCES  
DE LA DERNIÈRE GÉNÈRE  
MONDIALE A POUR BOULE  
ETABLISSEMENT D'UNE PAIX  
DURABLE PROPRIÉTÉ POUR  
TOUS.

ROBERT SCHUMAN UN DES PÈRES  
FONDATEURS EN 1951  
A UT L'EUROPE EST LA  
TRANSPOSITION DANS LA  
RÉALITÉ DE CE QUI JUSQU'A  
MAINTENANT N'ÉTAIT  
QU'UNE IDÉE.



LA RÉGION DE BRUXELLES CENTRALE ABRITE  
UNE POPULATION DE 1,991 MILLIONS D'HABITANTS  
ET SE COMPOSE DE 499 NATIONALITÉS.



SITUÉE AU CŒUR DE L'EUROPE  
BRUXELLES ABRITE DE NOMBREUSES  
INSTITUTIONS EUROPÉENNES ET  
INTERNATIONALES.

LE PARLEMENT EUROPÉEN ET  
LE SIÈGE DE LA COMMISSION  
EUROPÉENNE S'y trouvent.  
L'EUROPE OS MANAGER QUE  
PROJET DE SUR LES COINCES  
DE LA DERNIÈRE GÉNÈRE  
MONDIALE A POUR BOULE  
ETABLISSEMENT D'UNE PAIX  
DURABLE PROPRIÉTÉ POUR  
TOUS.

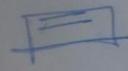
ROBERT SCHUMAN UN DES PÈRES  
FONDATEURS EN 1951  
A UT L'EUROPE EST LA  
TRANSPOSITION DANS LA RÉALITÉ DE  
CE QUI JUSQU'A MAINTENANT N'ÉTAIT  
QU'UNE IDÉE.

L'IDÉE A PRIS FORME ET NE CÈSSE  
D'ÉVOLUER. LES ENJEUX ET DÉFIS  
SONT NUMÉRIQUES A RELEVÉ POUR  
L'EUROPE D'AUJOURD'HUI.





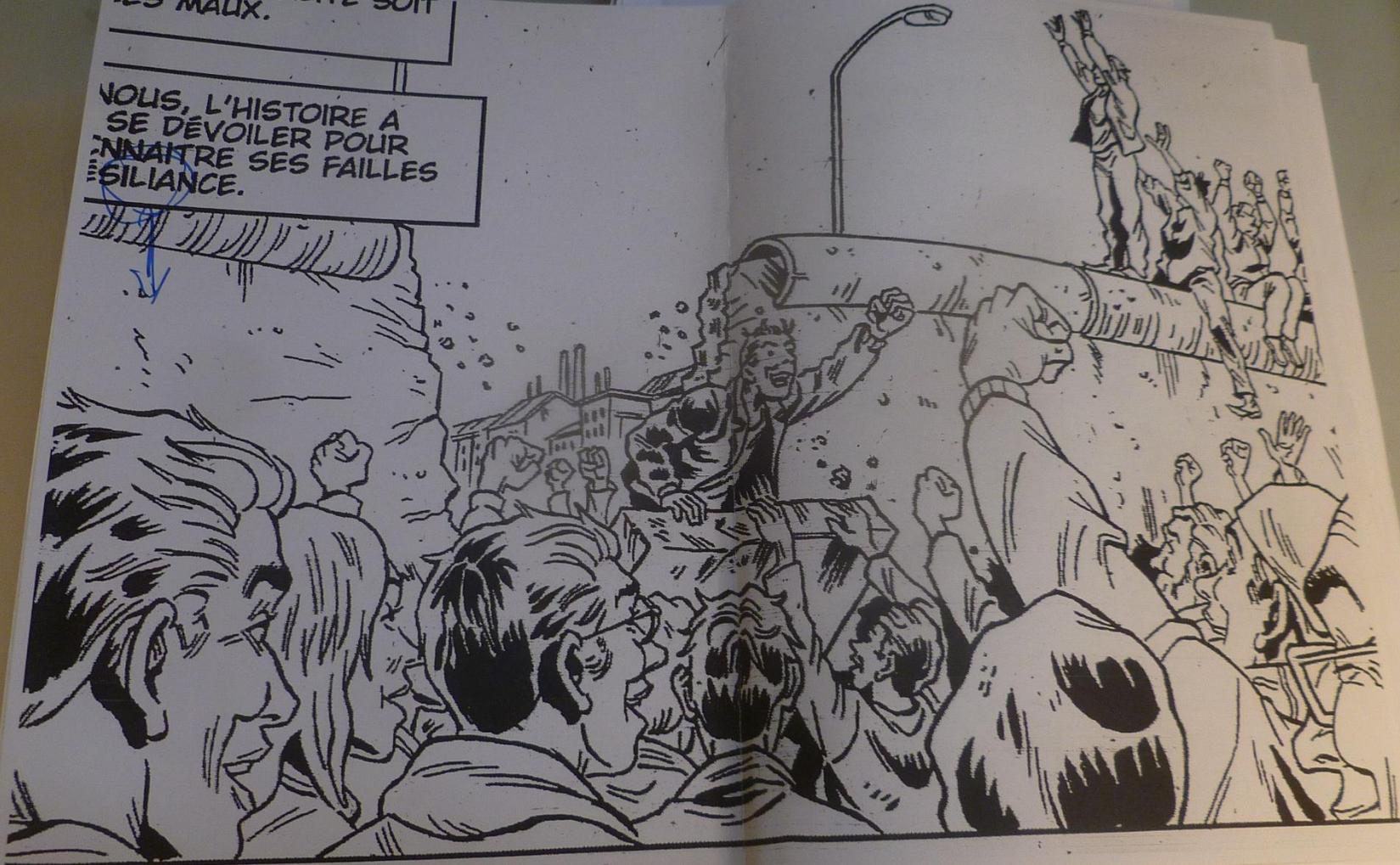
52  
Campus Comité



64

QUE LA FATALITE SOIT  
LES MAUX.

VOUS, L'HISTOIRE A  
SE DEVOILER POUR  
CONNAITRE SES FAILLES  
SILIANCE.







COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

# PREFAZIONI

- Elena Basile, Ambasciatrice d'Italia nel Regno del Belgio
- Luigi Maria Vignali, Direttore Generale degli italiani all'estero, MAECI
- Antonio Tajani, ex Presidente del Parlamento europeo
- Romano Prodi
- Raffaele Napolitano, Presidente InterComites Belgio



## COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

**L**e eccellenti relazioni fra Italia e Belgio, due Paesi fondatori del cammino di integrazione europea, trovano le loro più profonde radici anche nella nutrita presenza di italiani in Belgio. Oltre 284.000 sono i cittadini italiani che risiedono stabilmente in questo Paese e forse 500.000 i cittadini belgi di origini italiane. La storia della comunità italiana residente in Belgio è intessuta di esperienze commoventi, spesso dolorose e tragiche, come ci ricorda la tragedia di Marcinelle. Essa è tuttavia una storia di successo, di realizzazioni personali e professionali, di riuscita integrazione nel tessuto politico, sociale, culturale ed economico del Belgio, come testimoniato dai numerosissimi italiani che sono arrivati a ricoprire incarichi importanti nei più svariati settori del mondo belga. La presenza di una comunità italiana così ramificata e viva ha innegabilmente contribuito ad accrescere l'interesse dei belgi per il nostro Paese. Molto radicate sono l'ammirazione e la simpatia dei belgi per l'Italia, per la cultura e la lingua del nostro Paese, per le sue eccellenze culturali, enogastronomiche, scientifiche e turistiche.

**E'** in questo quadro che saluto con grande piacere e soddisfazione il progetto "Storia a fumetti dell'immigrazione italiana in Belgio", realizzata dall'artista belga di origine sarda, Antonio Cossu, e frutto di un'iniziativa del Comites di Bruxelles, Brabante e Fiandre, che ringrazio.

**Q**uesta opera, resa possibile anche grazie al contributo finanziario del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e alla Regione Vallonia, narra il percorso dell'immigrazione italiana in Belgio con un linguaggio vivo, immediato e vicino ai giovani. Sono certa che essa contribuirà a rendere nota al grande pubblico e alle scuole la storia di tanti italiani, che hanno reso onore al nostro Paese e contribuito alla crescita umana, civile e spirituale del Belgio.

**Elena Basile**

Ambasciatrice d'Italia nel Regno del Belgio

**S**ono molto lieto, in qualità di Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, di poter dare testimonianza della mia soddisfazione per il compimento del progetto "Storia a fumetti dell'immigrazione italiana in Belgio", realizzato dall'artista belga di origine sarda, Antonio Cossu, quale iniziativa del Comites di Bruxelles, Brabante e Fiandre, con il sostegno finanziario della Direzione Generale per gli Italiani all'estero.

**I**l progetto è particolarmente significativo in quanto racconta l'evoluzione di una delle più grandi comunità italiane in Europa, conosciuta dal grande pubblico soprattutto per la tragedia mineraria di Marcinelle - di cui abbiamo commemorato quest'anno il 63mo anniversario. L'utilizzo del fumetto per il racconto storico non è certamente una novità, tuttavia è particolarmente accattivante per l'emigrazione italiana, per giungere ad un pubblico anche giovane - e potenzialmente più ampio - rispetto ai tanti volumi che già trattano questa importante pagina della storia del nostro Paese.

**D**iffondere la conoscenza dell'emigrazione italiana in Belgio e in altri Paesi del mondo è del resto fondamentale, non solo per preservarne la memoria alle future generazioni ma per anche permettere ai ragazzi di oggi, interessati dal fenomeno della "nuova mobilità" a livello internazionale, di confrontarsi con le vicende di quanti prima di loro hanno avviato un percorso di vita simile. I nostri connazionali all'estero, con sacrificio, impegno e dedizione hanno infatti saputo integrarsi nelle Comunità che li hanno accolti e, in non pochi casi, ascenderne i vertici politici, economici e sociali. Spetta dunque a noi tutti la responsabilità di continuare a narrare le tante vicende che hanno coinvolto gli italiani all'estero, affinché possano essere ancora oggi d'ispirazione e sostegno.

**Luigi Maria Vignali**

Direttore Generale per gli Italiani all'estero  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

## UN'OPERA INEDITA

Il Comites di Bruxelles, Brabante e Fiandre intende raccontare la storia dell'emigrazione italiana in Belgio sotto forma di fumetto. L'opera inedita è stata realizzata dall'artista **Antonio Cossu**, fumettista belga di origine sarda e docente all'Accademia delle belle arti di Tournai.



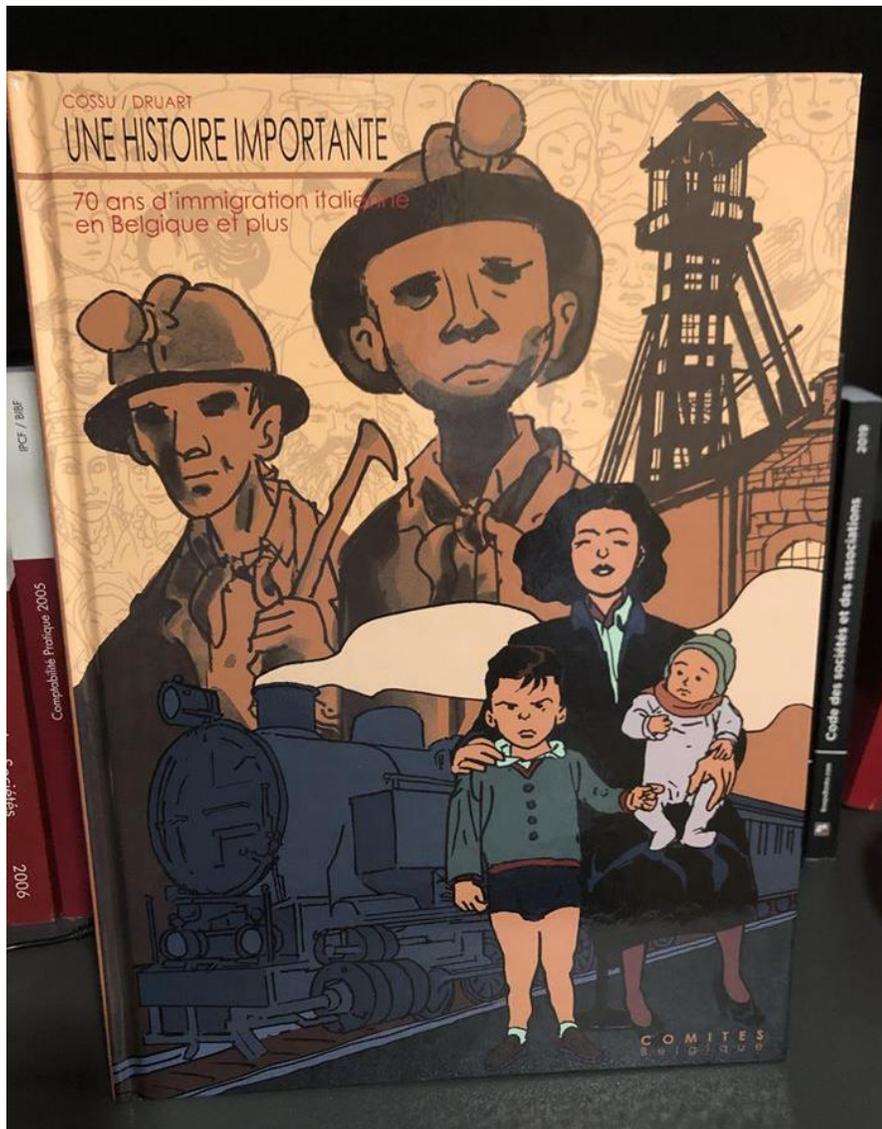
COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

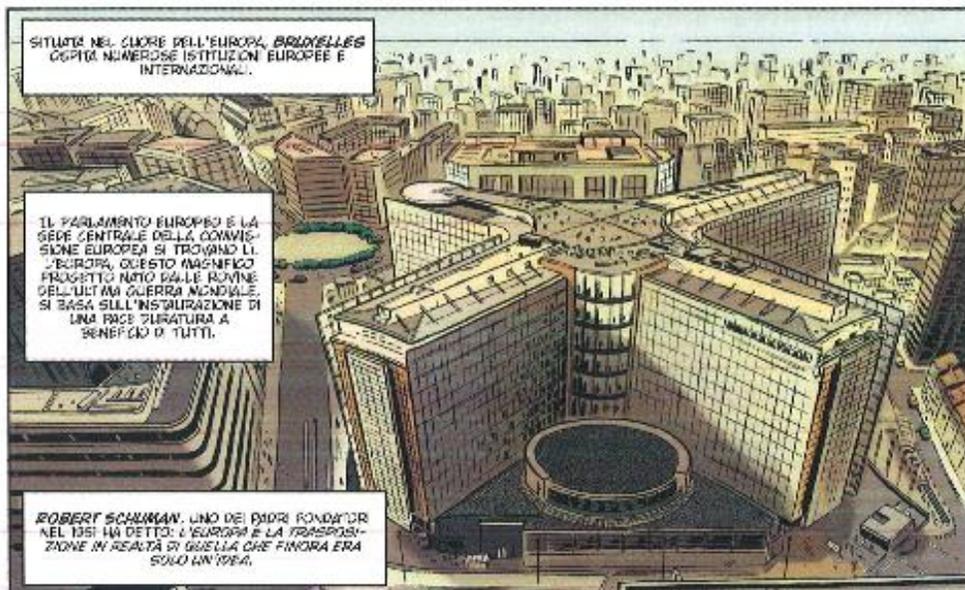
COSSU / DRUART

# UNE HISTOIRE IMPORTANTE

70 ans d'immigration italienne  
en Belgique et plus







QD NON FERAN L'IMMIGRAZIONE DI MASSA, CHE FU TRINATA DAL BISOGNO ECONOMICU E SOCIALE.

PROFITTO PER I PADRONI DELLE MINIERE SENZA SCRIPOLI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI.

USCIRE DALLA POVERTA PER LE MASSE LAVORATRICI.

LA LOTTA DI CLASSE NON E MAI FINITA.



LE FAMIGLIE SEGURANNO SEMPRE PIU IN FRETTA.

OH, ECCOTTI GIU, TI HO ASPETTATO PER UN'ORA!

MUNIZIATA!



DOVE MI STAI PORTANDO? E' SPORCO E PIENO DI RANGOI!

MUNIZIATA...



MAMMA MIA, E SPORCO FUORI E SPORCO DENTRO! COME FARO A VIVERE GIU?

MUNIZIATA...



MI HO VISTI ARRIVARE, E' GIU, VI PORTO UN PO' DI MINISTRA.

LA VITA QUOTIDIANA SI ORGANIZZA, LA VITA RIPRENDE SEMPLICEMENTE IL SOPRAVVIVENTO.

DOVE STA ANDANDO GIU?

SECONDO TE? GIU SIAMO TUTTE SPOSAE!



BUONGIORNO!

SONO NERI I TUTTI NERI, NON CI SONO PIU BELLI, ITALIANI, POLACCHI, CECCHI, MAROCCINI, SPAGNOLI.



UNO STESSO DESTINO LI UNISCE I NON LO SANNO ANCORA.



SI TUFFANO NEL VENTRE DEL DIAVOLO PER RIPORTARE LICRO NERO A RISCHIO DI LASCIARE SPERANZA, SALUTE E VITA.

DE UNA CONTROPARTE?



NON SI DICE CHE LA VITA NON HA PREZZO?

TRANNE CHE IN MINERA, DICI?

PER UN SACCO DI CARBONE!





NON CI SONO SOLO LE INONDAZIONI. OVUNQUE SI TROVANO, I MINATORI NON SONO MAI AL SICURO DA UN INCIDENTE...

GRASSE BRUCIATURE !



INCENDI !



IL GRISÙ !

SAS ANEDINO CHE SI PROPAGA NELLA MINIERA. MESCOLATO CON L'ARIA, ESPLODE A CONTATTO CON UNA FIAMMA !



LA SILICOSI !

MALATTIA CAUSATA DA UNA DEPOSITAZIONE PROLUNGATA DI POLVERE E SILICE NEI POLMONI, CON CONSEGUENTE INSUFFICIENZA RESPIRATORIA.



ANCHE MOLTI FERITI.



ALLA FINE DELLA GIORNATA, LE "FACCE NERE" SALGONO IN SUPERFICIE. SONO IRRICONOSCIBILI !



MANGIARE, E RILINZIRSI.

STARE INSIEME, E ESSERE UNITI!

E' UN RITO.



LA MAPPA NON E' UN TERRITORIO. IL PASSATO E' UN PROLOGO. RICORDIAMO CHE OGGI SIAMO QUELLI CHE SONO STATI ACCOLTI IERI.

INCONTRO.

I FLUSSI MIGRATORI SONO UNA REALTÀ INTRINSECA DEL NOSTRO MONDO. NESSUN CONFINO NE FISICO NE MENTALE PUÒ TRATTENERLI.

RIVELARSI.

AMORE.

CHI PUÒ  
IMPEDIRRE AL  
VENTO DI SCOLPIRE  
LE NUVOLE ?



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

## PERCHE' UN FUMETTO?

Il Comites di Bruxelles, Brabante e Fiandre ha scelto di raccontare la storia dell'immigrazione italiana in Belgio attraverso un fumetto, poiché si tratta di una **forma narrativa che accomuna l'Italia e il Belgio.**

L'obiettivo di questo fumetto è di sviluppare **la consapevolezza delle nuove generazioni sul fenomeno migratorio italiano**, raccontando la storia in un'altra veste: in chiave pedagogica, socio-culturale e intergenerazionale.

Proprio a questo fine è stato scelto il tramite delle scuole.



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

## LA STORIA DELL'IMMIGRAZIONE ITALIANA IN BELGIO

La storia degli italiani in Belgio è stata spesso raccontata da autorevoli intellettuali attraverso aneddoti, struggenti ma purtroppo veri, ed è una storia fatta di una forte umanità ma anche di grandi sacrifici mossi dalla **speranza di offrire un futuro migliore ai propri cari** e dalla volontà di mettersi alle spalle i tragici eventi che hanno caratterizzato la storia del continente europeo nel dopoguerra.

È essendo stata animata da questa volontà e da questi ideali che la nostra comunità è riuscita a intraprendere con successo il cammino verso la **piena integrazione nel tessuto sociale belga**.

Il **sacrificio dei migranti italiani** non è stato vano e ha dimostrato ancora una volta che laddove si incontrano due principi fondamentali per l'uomo, quali lo **spirito di accoglienza** e il **rispetto** sempre e comunque **per la dignità umana**, il risultato non può che essere positivo per tutti e in modo particolare per le generazioni future.

# FEDERAZIONE CARBONIFERA BELGA

BRUXELLES

SEDE DI MILANO - Piazza S. Ambrogio, 3 - presso CENTRO DI ORIENTAMENTO

## OPERAI ITALIANI

Condizioni particolarmente vantaggiose vi sono offerte per il LAVORO SOTTERRANEO nelle

### MINIERE BELGHE

#### SALARI GIORNALIERI

(operai adulti)

Questi sono arrotondati i salari giornalieri di ogni categoria di lavoratori di tanto minerio

Categoria	Salario lordo	Salario netto
I	3.570	3.019
II	3.300	2.754
III	3.030	2.489
IV	2.760	2.224
V	2.490	1.959
VI	2.220	1.694
VII	1.950	1.429
VIII	1.680	1.164
IX	1.410	899
X	1.140	634

#### PREMIO TEMPORANEO

Se il salario è più basso di 1.000 franchi (100.000 lire) al giorno, il premio temporaneo è pari alla differenza. Se il salario è superiore a 1.000 franchi (100.000 lire) al giorno, il premio temporaneo è pari a 1.000 franchi (100.000 lire) al giorno.

#### TASSO DI CAMBIO

1 Franco belga = 200 lire italiane. 1000 lire italiane = 5 franchi belgi.

#### LEGISLAZIONE SOCIALE

Non applicabile ai lavoratori italiani che lavorano in Belgio.

#### ASSECI FAMILIARI

Numero di familiari	Importo (franchi)	Importo (lire)
1	1.000	200.000
2	1.500	300.000
3	2.000	400.000
4	2.500	500.000
5	3.000	600.000
6	3.500	700.000
7	4.000	800.000
8	4.500	900.000
9	5.000	1.000.000

Nota: I dati sono arrotondati al più vicino intero.

- Approfittate degli speciali vantaggi che il BELGIO concede ai suoi minatori.
- Il viaggio dall'Italia al Belgio è completamente gratuito per i lavoratori italiani, firmatari di un contratto annuale di lavoro per le miniere.
- Il viaggio dall'Italia al Belgio dura in ferrovia solo 18 ore.
- Compilate le semplici formalità d'uso, la vostra famiglia potrà raggiungervi in Belgio.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi

**all'UFFICIO DI COLLOCAMENTO**

presso l'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO

#### ASSENZE GRATIFICATE PER MOTIVI DI FAMIGLIA

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### CARBONE GRATUITO

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### BIGLIETTI FERROVIARI GRATUITI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PREMIO DI NASALITA

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.

#### PERI

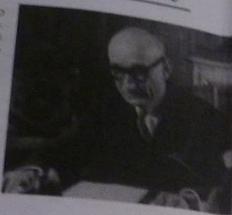
Le assenze per motivi di famiglia sono pagate al 100% del salario.



## PROTOCOLE BELGO-ITALIEN DU 23 JUIN 1946

Un accord bilatéral d'échange de minerai de fer a été conclu entre la Belgique et l'Italie suite de négociations entreprises, en 1945, entre Jean Vercleyen, spécialiste des questions houillères et la Fédération (Fédération charbonnière de Belgique, la Sûreté de l'Etat, les délégués du gouvernement italien (le gouvernement De Gasperi), les syndicats, la FNBB ou le CSC. Le texte définitif sera signé de façon non officielle sur le plan international, par les délégués belges et italiens le 23 juin 1946 à Rome.

L'accord dispose que si pour tous les travailleurs italiens qui descendront dans les mines en Belgique, 200 kilos de charbon par jour et par homme, seront livrés à l'Italie, le gouvernement italien s'efforcera d'envoyer en Belgique 2000 travailleurs par semaine.



## COMMUNAUTÉ EUROPÉENNE DU CHARBON ET DE L'ACIER (CECA)

La Communauté européenne du charbon et de l'acier (CECA) était une organisation internationale fondée sur le traité de Paris (1951) entré en vigueur le 23 juillet 1952 pour une durée de six ans. Elle rassemblait six nations, unifiant l'Europe de l'Ouest durant la Guerre froide et créant les bases d'une démocratie européenne et le développement actuel de l'Union européenne.

C'est au niveau européen la première organisation basée sur des principes résolument antinational. La proposition de sa création, annoncée par Robert Schuman de son discours du 9 mai 1950 devenu journée de l'Europe, alors ministre français Affaires Étrangères, est un moyen d'empêcher une nouvelle guerre entre la France et l'Allemagne. Il déclare que son but est de rendre la guerre « non seulement matériellement impossible ». Pour cela, la première communauté internationale d'Europe voit le jour par la signature du traité instituant la CECA par la France, l'Italie et les pays du Benelux (la Belgique, le Luxembourg et les Pays-Bas).

Le traité unique du charbon et de l'acier est constitué entre ces États. La CECA est dirigée par une Autorité, surveillée par des organes représentant les gouvernements nationaux. L'Autorité dispose d'un pouvoir judiciaire indépendant. L'objectif est de soutenir massivement les entreprises européennes du charbon et de l'acier pour leur permettre de se moderniser, d'augmenter leur production et de réduire leurs coûts.

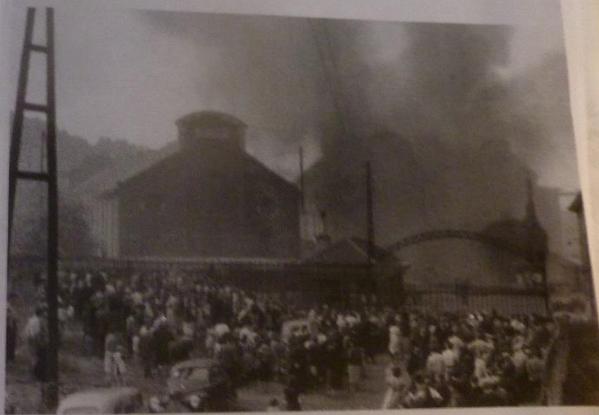
64

## TRAGÉDIE DE MARCINELLE

La catastrophe du Bois du Cazier ou catastrophe de Marcinelle est la plus importante catastrophe minière survenue en Belgique du charbonnage du Bois du Cazier à Marcinelle (Charleroi) le 8 août 1954. Elle causa la mort de 262 mineurs. La catastrophe fut d'origine d'une prise de conscience de la condition des ouvriers mineurs et des normes de sécurité dans cette industrie.

Plus de 30 mois, des victimes étaient italiennes. Ceci s'explique par les accords qui devaient être conclus entre la Belgique et l'Italie, le 16 juin 1946, les accords de charbon belge-italien et qui se positionnera par le marché européen mais à l'échelle de base.

Le gouvernement belge conclut alors un accord avec l'Italie qui lui fournira de la main d'œuvre en échange de cinq tonnes de charbon par travailleur et par mois. Le chômage, si, ne furent pas bien accueillis par la population locale et vivaient dans des conditions déplorables.



65

## COMMUNAUTE ECONOMIQUE EUROPEENNE (CEE)

L'« déclaration du 9 mai 1950 de Robert Schuman, alors ministre français des Affaires étrangères, est considérée comme le texte fondateur de la construction européenne. Après l'échec d'une Communauté européenne de défense en 1954, une Communauté économique européenne est instaurée en 1957 par le traité de Rome.

Nommé à l'origine « traité instituant la Communauté économique européenne », il est contenu l'acte fondateur de la Communauté économique européenne (CEE). Il a été signé le 25 mars 1957 dans la salle des Marais et des Curées du Capitole à Rome, par l'Allemagne, la France, l'Italie et les trois pays du Benelux : Belgique, Luxembourg et Pays-Bas. Les délégations ont eu la volonté de s'engager dans un processus irréversible. Le traité vise à « établir les fondements d'une union sans cesse plus étroite entre les peuples européens ».

Le même jour, les mêmes pays ont signé le traité Euratom. Toutes les ratifications ayant été acquiescées à la fin de l'année 1957, le traité a pu entrer en vigueur dès le 1<sup>er</sup> janvier 1958. Il a créé le marché commun européen et a défini les bases de la politique agricole commune mise en œuvre en 1962.



Le traité sur l'union, est de l'Union européenne. L'architecture est le traité de l'Union européenne. Un projet d'un cadre de l'Union européenne. L'Union européenne est née.

## SENSIBILITE AUX DROITS DES TRAVAILLEURS

Dans les années '60 et '70 une tendance vers la sensibilité aux droits des travailleurs est manifeste en Europe. Plusieurs lois sont créées pour réglementer le travail des enfants et des 16-18 ans mineurs dans l'industrie.

## L'EMIGRATION ITALIENNE EN BELGIQUE

Une partie de l'émigration italienne en Belgique s'est consacrée au travail dans les mines de charbon de Wallonie, mais l'émigration a toujours été tournée jusqu'au vingtième siècle, il a également disparu dans les années du fascisme jusqu'à ce qu'il soit composé de quelques dizaines d'exilés antifascistes.

Après la Seconde Guerre mondiale, la Belgique fait face à une pénurie de charbon. Cette pénurie a des conséquences sur sa reconstruction et sur l'ensemble du secteur industriel. Afin de répondre aux premiers besoins, la Belgique commence par utiliser les prisonniers de guerre allemands, cela ne suffit pas et les « inciviques » du plan Van Acker viennent compléter aux mineurs belges et aux prisonniers de guerre allemands. En janvier 1946, sept mines belges ouvrent. Cependant, en mai 1947 avec la libération des prisonniers de guerre allemands, l'activité des mineurs est insuffisante, aggravé par le fait que les Belges ne travaillent plus à la mine et qu'il n'y a pas de profession. En réponse à cette nouvelle pénurie, le gouvernement belge fait appel à des travailleurs étrangers. Le 23 juin 1946, un protocole d'accord est signé entre la Belgique et l'Italie. L'accord prévoit l'arrivée de 50 000 Italiens d'accorder et signé entre la Belgique et l'Italie. L'accord prévoit l'arrivée de 50 000 Italiens avec en contrepartie l'exportation vers l'Italie de « 200 kg de charbon par mineur et par jour ».

Au cours des années différents accords bilatéraux entre l'Italie et la Belgique sont signés. Le traité de Rome, qui pose les bases de la Communauté économique européenne, inclut le droit de libre circulation de travailleurs parmi les six pays fondateurs. Cela est dû à la volonté de l'Italie de profiter et de donner des droits à ses travailleurs immigrés en Belgique et en Allemagne, comme base aux accords bilatéraux. Après les années soixante-dix, ou près de 200 000 Italiens étaient enregistrés en Belgique. L'émigration a été réduite et il y a actuellement environ 290 000 Italiens en Belgique.

## INSTITUTION DES COMITES

Institués par la loi n° 295/1965, modifiée par la loi n° 172/1990, les COM.IT. ES sont les organes représentatifs de la communauté italienne. Élus directement par les Italiens résidents à l'étranger. Ils ont pour mission de représenter la communauté italienne dans les rapports avec les autorités locales, nationales et internationales. Ils ont pour mission de représenter la communauté italienne dans les rapports avec les autorités locales, nationales et internationales. Ils ont pour mission de représenter la communauté italienne dans les rapports avec les autorités locales, nationales et internationales.

Institution rattachée au Ministère italien des affaires étrangères et de la coopération internationale. Le COM.IT.ES facilite en collaboration avec l'autorité consulaire, des initiatives dans tous les domaines liés à la vie sociale et culturelle, à l'assistance sociale et scolaire, à la formation professionnelle, à la réinsertion, au sport, aux loisirs de la communauté italienne résidente dans la circonscription ; exprime des vœux, des propositions, des recommandations sur les initiatives que l'autorité consulaire souhaite entreprendre dans ces domaines ainsi que des vœux circonstanciés, sur les demandes de contribution présentées par les associations. Les groupes et les comités exerçant leur activité au faveur de nos communautés coopèrent avec l'autorité consulaire pour la tutelle des droits et des intérêts des ressortissants italiens. Ils signalent à l'autorité consulaire les éventuelles violations des conventions et des normes internationales pouvant toucher les travailleurs italiens.

## CONSEIL GENERAL DES ITALIENS A L'ETRANGER

Le C.G.I.E. est institué par la loi n°368 du 6 novembre 1989 (modifiée par la loi n°198 du 18 juin 1998) et régi par le règlement d'application mentionné dans le décret du Président de la République n°329 du 14 septembre 1998. Le C.G.I.E. est présidé par le Ministre des Affaires Etrangères et a un rôle consultatif dans le Gouvernement italien sur les grands thèmes qui concernent les Italiens de l'étranger. Il forme des commissions thématiques (culture et langue italienne, sociale, jeunes, etc...) et des commissions « continentales » et se réunit deux fois par an en assemblées plénières où se rencontrent les représentants des COM.IT.ES. et des Italiens du monde entier.

## TRAITE DE MAASTRICHT

Le traité sur l'Union européenne (TUE), aussi appelé traité de Maastricht car il y a été signé dans sa première version, est l'un des traités constitutifs de l'Union européenne. L'autre étant le traité sur le fonctionnement de l'Union européenne. Dans sa dernière version, avant le traité de Lisbonne, le traité affirmait les objectifs de l'Union, définissait les trois piliers de son action et donnait un cadre institutionnel au Conseil européen. Avec le traité de Lisbonne, le traité a été profondément remanié et certains éléments, dont la structure en piliers, ont disparu.

Le traité de Maastricht a été signé par l'ensemble des douze États membres de la Communauté économique européenne à Maastricht (Pays-Bas), le 7 février 1992. Les dispositions principales du traité de Maastricht concernent : l'institution de l'Union européenne, autour d'un cadre institutionnel unique qui renforce le rôle du Parlement européen, et de processus de décision de nature communautaire ; l'achèvement de la mise en place du marché unique et la création de l'Union économique et monétaire (UEM) - devant conduire à une monnaie unique, l'euro ; l'instauration d'une citoyenneté européenne et l'extension des compétences de la Communauté européenne en matière notamment de politique sociale, d'éducation, de santé ou de protection des consommateurs ; le développement de la politique régionale par le co-financement de projets dans les régions défavorisées de l'Union.



## 70<sup>th</sup> ANNIVERSAIRE DES ACCORDS BELGO-ITALIENS

Signés le 23 juin 1946 entre la Belgique et l'Italie, les accords charbonniers ont 70 ans en 2016. Pour combler une main d'œuvre qui fait défaut dans les charbonnages de Belgique après la seconde guerre mondiale, des dizaines de milliers de mineurs ont quitté l'Italie en quête d'un avenir meilleur en Belgique. C'était le point de départ de l'immigration italienne de Belgique.





COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

# LO STORY BOARD

- IL PROTOCOLLO ITALO-BELGA DEL 23 GIUGNO 1946
- NASCITA DELLA CECA (COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAO)
- LA TRAGEDIA DI MARCINELLE
- NASCITA DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA (CEE)
- L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN BELGIO
- L'ISTITUZIONE DEI COMITES
- IL TRATTATO DI MAASTRICHT
- IL 70° ANNIVERSARIO DEGLI ACCORDI ITALO-BELGI



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

# COMITES

- Istituiti con la **legge n. 205/1985**, modificata dalla legge n. 172/1990, i COM.IT.ES sono **organismi rappresentativi della comunità italiana**, eletti direttamente dai residenti italiani all'estero.
- Lavorano in ogni distretto consolare dove risiedono **almeno 3000 cittadini italiani**. Sono inoltre degli organismi di rappresentanza democratica degli italiani nelle relazioni con le rappresentanze diplomatiche consolari, che di comune accordo possono stabilire relazioni con le autorità e le istituzioni locali per tutte le questioni che non modificano le relazioni tra Stati.
- E' un'istituzione legata al **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**.
- Il COM.IT.ES facilita, in collaborazione con l'autorità consolare, iniziative in tutti i settori relativi alla vita sociale e culturale, assistenza sociale ed educativa, formazione professionale, reinserimento, sport, la ricreazione della comunità italiana risiede nel collegio elettorale; esprime pareri, proposte, raccomandazioni sulle iniziative che l'autorità consolare desidera intraprendere in questi settori, nonché pareri dettagliati sulle richieste di contributi presentate da associazioni, gruppi e comitati che lavorano a favore dei nostri comunità; collaborare con l'autorità consolare per la tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani; informare l'autorità consolare di possibili violazioni di convenzioni e standard internazionali che possono avere ripercussioni sui lavoratori italiani.



COMITATO  
DEGLI ITALIANI  
ALL'ESTERO

## CGIE (CONSIGLIO GENERALE DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

- Il C.G.I.E. è istituito **dalla legge n. 368 del 6 novembre 1989** (modificata dalla legge n. 198 del 18 giugno 1998) e disciplinato dalle norme di attuazione menzionate nel decreto del Presidente della Repubblica n. 329 del 14 settembre 1998.
- Il C.G.I.E. è **presieduto dal Ministro degli Affari Esteri** e ha un **ruolo consultivo per il governo italiano** sulle principali questioni che riguardano gli italiani dall'estero. Costituisce commissioni tematiche (cultura e lingua italiana, sociali, giovani, ecc.) e commissioni "continentali" e si riunisce due volte l'anno in sessione plenaria in cui si incontrano i rappresentanti di COM.IT.ES. e italiani da tutto il mondo.